

Capinera

## L'avifauna urbana



Il degrado degli ecosistemi naturali e la crescita delle città evidenziano il ruolo delle aree urbane per la conservazione dell'avifauna





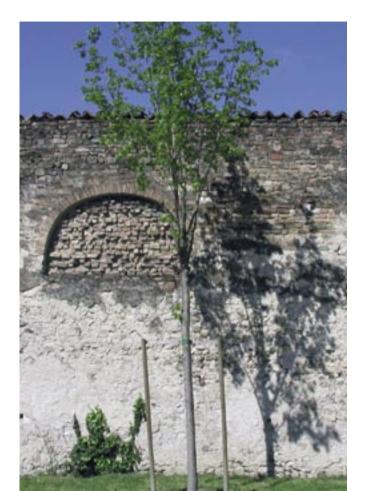
La città è un ambiente relativamente recente. Se i boschi, le paludi, i mari e i fiumi esistevano già milioni di anni fa, quando la Terra era ancora dominata dai dinosauri, la storia della città non arriva a tre migliaia di anni.

L'ambiente urbano è il prodotto dell'azione in questo arco di tempo dell'uomo, che ne rappresenta la specie in assoluto dominante. Una situazione molto diversa da quella di una foresta, di uno stagno o di una caverna, caratterizzati dal prevalere di elementi naturali e con presenza umana assai più rarefatta.

Ma proviamo ad immaginare per un attimo di trasformarci in uccelli e sorvolare l'area urbana di Parma: da questa prospettiva le cose appaiono diversamente, la città rassomiglia ad un'insieme unico di rilievi rocciosi e caverne separati da strette gole, diviso in due da un corso d'acqua e inframmezzato da zone verdi che richiamano boschi e praterie.

Visto dall'alto, dunque, un ambiente non del tutto inospitale, tanto che vi hanno trovato spazio per vivere e riprodursi un numero sorprendente di piante ed animali selvatici. Nei giardini e sui muri, lungo i viali ed i corsi d'acqua, sui tetti e persino all'interno delle nostre case conducono infatti la loro esistenza quelli che, con efficace espressione, sono stati definiti "clandestini in città".

Anche se in ogni tempo passeri e cicogne, rondini e picchi hanno convissuto con l'uomo, come dimostrano quadri, affreschi e statue, l'inurbamento di molte



specie di uccelli è un fenomeno che si è accentuato in epoca recente. Le ragioni sono molteplici e possono essere così sintetizzate.

- a) Scarsa persecuzione da parte dell'uomo: rispetto agli ambienti agricoli, in città è vietata la caccia e la presenza di uccelli selvatici è in genere ben tollerata, se non incentivata.
- b) Ambienti adatti: vecchi muri ed edifici monumentali del centro storico offrono eccellenti possibilità di nidificazione alle specie che in natura collocano i loro nidi su pareti rocciose, mentre vecchi alberi ricchi di cavità nei parchi, fitti nuclei di cespugli nei giardini e folti rampicanti sui muri forniscono possibilità di riparo, alimentazione e nidificazione alle specie tipiche degli ambienti forestali.
- c) Clima favorevole: in città le temperature invernali medie sono superiori di un paio di gradi rispetto alle aree circostanti, la velocità del vento è inferio-





**1** La Cittadella





2 L'Orto Botanico

## 4 Il Giardino Ducale



Vista con gli occhi di un uccello, la città rassomiglia ad un'insieme unico di rilievi rocciosi e caverne separati da strette gole, diviso in due da un corso d'acqua e inframmezzato da zone verdi che richiamano boschi e praterie naturali

Immagini Terra Italy<br/>  $^{\text{\tiny{TM}}}$  -  $\ensuremath{\mathbb{C}}$  Compagnia Generale Riprese<br/>aeree.



3 Il Giardino di San Paolo

- re e l'umidità più bassa. Questo aumenta in modo sensibile la possibilità di sopravvivenza per gli uccelli presenti durante l'inverno, il periodo dell'anno caratterizzato dalla maggiore mortalità per le avverse condizioni climatiche.
- d) Disponibilità di cibo: all'interno degli abitati sono presenti risorse nutritive in grande quantità. Si tratta di rifiuti alimentari di varia natura; di frutti, bacche e semi del verde ornamentale; di insetti volanti nelle correnti ascensionali originate dal riscaldamento solare delle aree edificate; di cibo distribuito intenzionalmente dai cittadini agli uccelli.